

ATTIVITA' SVOLTE A.S. 2023/24

Nome e cognome del/della docente: FENUCCI ROBERTO

Disciplina insegnata: METODOLOGIE OPERATIVE

Libro/i di testo in uso Miscogiuri G., Corso di metodologie operative, Vol. 2

Classe e Sezione 3K

Indirizzo di studio SSAS - Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale

1. Competenze che si intendono sviluppare o traguardi di competenza

(fare riferimento alle Linee Guida e ai documenti dei dipartimenti)

Competenza in uscita n° 1: Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.

Competenza in uscita n° 2: Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle equipe multi-professionali in diversi contesti organizzativi /lavorativi.

Competenza in uscita n° 3: Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza.

Competenza in uscita n° 4: Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.

Competenza in uscita n° 5: Partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi.

Competenza in uscita n° 6: Curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente di vita.

Competenza in uscita n° 7: Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.

Competenza in uscita n° 8: Realizzare in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni.

Competenza in uscita n° 9: Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.

Competenza in uscita n° 10: Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate.

2. Descrizione di conoscenze e abilità, suddivise in percorsi didattici, evidenziando per ognuna quelle essenziali o minime

(fare riferimento alle Linee Guida e ai documenti dei dipartimenti)

Modulo introduttivo. I percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PTCO)

Modulo 1. Il servizio sanitario nazionale (si affronterà anche parte del programma UFC2 – UD2 Organizzazione e metodologia dei servizi sanitari).

UNITA' 1 – CONCETTO DI SALUTE. SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE (SSN) E LEA

Competenza intermedia 9: Collaborare all'attuazione di programmi di prevenzione primaria nei propri ambiti di vita

Conoscenze: La salute come benessere bio-psico-sociale e le sue caratteristiche multifattoriali e multidimensionali.

Abilità: Identificare le caratteristiche multifattoriali e multidimensionali della condizione di benessere psico-fisico-sociale.

Obiettivi Minimi: Collaborare all'attuazione di programmi di prevenzione primaria nei propri ambiti di vita

UNITA' 2 – I LIVELLI ESSENZIALI DI ASSISTENZA. PRESTAZIONI E SERVIZI DEL SSN

Competenza intermedia 7: Rilevare i servizi sul territorio, distinguendo le diverse modalità di accesso e di erogazione delle prestazioni.

Conoscenze: Tipi, finalità e metodi della prevenzione sociale. Reti formali e informali per l'accesso ai servizi. Enti e agenzie di fornitura di servizi sociali e/o sanitari. Organizzazione del Servizio sanitario nazionale e dei servizi sociali. Livelli essenziali delle prestazioni. Modalità di accesso ai servizi pubblici, privati, privati convenzionati e procedure per l'accesso.

Abilità: Riconoscere le caratteristiche della prevenzione sociale. Collegare le tipologie di prestazione ai rispettivi servizi. Reti formali e informali per l'accesso ai servizi. Individuare le modalità di accesso alle tipologie di prestazione.

Obiettivi Minimi: Rilevare i servizi sul territorio, distinguendo le diverse modalità di accesso e di erogazione delle prestazioni.

Modulo 2 – L'équipe multiprofessionale (si affronterà anche parte del programma UFC2 – UD2 Organizzazione e metodologia dei servizi sanitari).

UNITA' 1 – EQUIPE MULTIPROFESSIONALE E STRUMENTI DI LAVORO

UNITA' 2 – LE FIGURE PROFESSIONALI DELL'EQUIPE MULTIPROFESSIONALE

UNITA' 3 – IL PROFILO DELL'OPERATORE SOCIO-SANITARIO

Competenze intermedia 2: Collaborare alla realizzazione degli obiettivi di gruppi di lavoro e di équipe, in diversi contesti.

Competenze intermedia 10: Attuare tecniche di raccolta ed elaborazione di dati relativi a realtà sociali, socio-sanitarie e attinenti alla gestione dei servizi, utilizzando sistemi di protezione e trasmissione dati.

Conoscenze: Le figure professionali nei servizi: formazione, profilo, ruolo e funzioni. Caratteristiche del lavoro d'équipe e tipologie dei gruppi di lavoro. Codici, registri, stili linguistici e linguaggi settoriali nei diversi contesti professionali. Tipologie di resoconti: report, verbali, relazioni. Metodi e strumenti di osservazione e documentazione utilizzati nei servizi sociali. Analisi del Profilo dell'Operatore Socio Sanitario, ambiti di intervento, contesto sociale e sanitario, figure professionali di riferimento, prestazioni attribuibili e strumenti organizzativi di dichiarazione delle prestazioni affidate all'OSS.

Abilità: Individuare il proprio ruolo e quello delle altre figure in contesti operativi. Adottare modalità comunicativo- relazionali idonee all'interno dell'ambito di attività. Produrre diverse tipologie di resoconto. Identificare nei fenomeni sociali i comportamenti prevalenti dei diversi soggetti.

Obiettivi minimi: Collaborare alla realizzazione degli obiettivi di gruppi di lavoro e di équipe, in diversi contesti. Attuare tecniche di raccolta ed elaborazione di dati relativi a realtà sociali, socio-sanitarie e attinenti alla gestione dei servizi, utilizzando sistemi di protezione e trasmissione dati.

Modulo 3 – L'età evolutiva. Minori e adolescenti

UNITA' 1 – LE TAPPE DELLO SVILUPPO

Competenza intermedia 8: Programmare e realizzare semplici attività di animazione socio-educative rivolte a minori.

Conoscenze: Individuare tecniche e strumenti utili per la programmazione e la realizzazione di attività di animazione rivolte ai minori. Riconoscere le tecniche di animazione in relazione alle diverse età e ai bisogni dei minori

Abilità: Strumenti per la progettazione delle attività di animazione socio-educativa. Caratteristiche e finalità psico-pedagogiche delle attività di animazione. La psico-pedagogia nell'infanzia e nell'adolescenza.

Obiettivi minimi: Programmare e realizzare semplici attività di animazione socio-educative rivolte a minori

UNITA' 2 – I MINORI

Competenza intermedia 4: Programmare azioni per soddisfare bisogni e favorire condizioni di benessere del bambino.

Competenza intermedia 5: Programmare semplici azioni per soddisfare i bisogni socio-assistenziali e sanitari in ottica di prevenzione e promozione della salute.

Competenza intermedia 6: Rilevare e segnalare situazioni di rischio e pericolo presenti nei diversi ambienti di vita e di lavoro.

Conoscenze: Adottare tecniche di osservazione e accudimento del bambino. Applicare le norme igieniche e di sicurezza sul lavoro. Distinguere i principali stati patologici. Utilizzare tecniche e strumenti di rilevazione e registrazione dei bisogni socio-assistenziali e sanitari. Utilizzare schede di rilevazione dei rischi e pericoli negli ambienti di vita e di lavoro.

Abilità: Elementi di puericultura e igiene del bambino. Tecniche di osservazione e accudimento in età evolutiva. Norme igieniche e di sicurezza sul lavoro. Principali stati psico-patologici dell'età evolutiva. Approcci psico-pedagogici al bambino ammalato e alla sua famiglia. Norme di sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro e prevenzione dei rischi e degli incidenti.

Obiettivi minimi: Programmare azioni per soddisfare bisogni e favorire condizioni di benessere del bambino. Programmare semplici azioni per soddisfare i bisogni socio-assistenziali e sanitari in ottica di prevenzione e promozione della salute. Rilevare e segnalare situazioni di rischio e pericolo presenti nei diversi ambienti di vita e di lavoro

UNITA' 3 – I DISTURBI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA

Competenza intermedia 5: Programmare semplici azioni per soddisfare i bisogni socio-assistenziali e sanitari in ottica di prevenzione e promozione della salute.

Competenza intermedia 7: Rilevare i servizi sul territorio, distinguendo le diverse modalità di accesso e di erogazione delle prestazioni.

Conoscenze: **Principali stati psico-patologici dell'età evolutiva. Le reti formali e informali per l'accesso ai servizi. Enti e agenzie di fornitura di servizi sociali e/o sanitari.**

Abilità: Distinguere i principali stati patologici. Collegare le tipologie di prestazione ai rispettivi servizi. Individuare le modalità di accesso alle tipologie di prestazione.

Obiettivi minimi: Programmare semplici azioni per soddisfare i bisogni socio-assistenziali e sanitari in ottica di prevenzione e promozione della salute. Rilevare i servizi sul territorio, distinguendo le diverse modalità di accesso e di erogazione delle prestazioni.

Modulo 4 – La pragmatica della comunicazione

UNITA' 1 – IL PROCESSO DELLA COMUNICAZIONE

UNITA' 2 – COMUNICAZIONE E IMPLICAZIONI RELAZIONALI

Competenze intermedia 3: Agire, anche in ambienti non noti, individuando modalità di comunicazione idonee a favorire la relazione.

Conoscenze: La pragmatica della comunicazione e della relazione e i suoi disturbi.

Abilità: Identificare i bisogni comunicativi in relazione alle diverse tipologie di utenti e gruppi. Riconoscere le distorsioni comunicative e i principali disturbi della relazione.

Obiettivi minimi: Agire, anche in ambienti non noti, individuando modalità di comunicazione idonee a favorire la relazione.

Modulo 5 – La progettazione dell'attività in ambito assistenziale. Socio-sanitario e socio-educativo.

UNITA' 1– LA FASE PRELIMINARE DEL PROGETTO D'INTERVENTO

Competenza intermedia 1: Compilare e ordinare la documentazione richiesta per l'esecuzione di protocolli e progetti e nella gestione dei servizi.

Competenza intermedia 8: Programmare e realizzare semplici attività di animazione socio-educative rivolte a minori.

Competenza intermedia 10: Attuare tecniche di raccolta ed elaborazione di dati relativi a realtà sociali, socio-sanitarie e attinenti la gestione dei servizi, utilizzando sistemi di protezione e trasmissione dati.

Conoscenze: Strumenti per la progettazione delle attività di animazione socio-educativa. Metodi e strumenti di osservazione e documentazione utilizzati nei servizi sociali. Linee guida, protocolli e procedure. Metodologia del lavoro sociale, socio-sanitario e socio-educativo. Modelli e tecniche di progettazione in ambito sociale, socio-sanitario e socio-educativo.

Abilità: Individuare tecniche e strumenti utili per la programmazione e la realizzazione di attività di animazione rivolte ai minori. Riconoscere le tecniche di animazione in relazione alle diverse età e ai bisogni dei minori. Identificare nei fenomeni sociali i comportamenti prevalenti dei diversi soggetti. Riconoscere le relazioni tra obiettivi e attività di un progetto in ambito sociale, socio-sanitario e socio-educativo.

Obiettivi minimi: Compilare e ordinare la documentazione richiesta per l'esecuzione di protocolli e progetti e nella gestione dei servizi. Programmare e realizzare semplici attività di animazione socio-educative rivolte a minori. Attuare tecniche di raccolta ed elaborazione di dati relativi a realtà sociali, socio-sanitarie e attinenti la gestione dei servizi, utilizzando sistemi di protezione e trasmissione dati.

UNITA' 2 – FASE DI IMPOSTAZIONE PROGETTUALE E FASE CONCLUSIVA

Competenza intermedia 1: Compilare e ordinare la documentazione richiesta per l'esecuzione di protocolli e progetti e nella gestione dei servizi.

Competenza intermedia 8: Programmare e realizzare semplici attività di animazione socio-educative rivolte a minori.

Conoscenze: Strumenti per la progettazione delle attività di animazione socio-educativa. Linee guida, protocolli e procedure. Metodologia del lavoro sociale, socio-sanitario e socio-educativo. Modelli e tecniche di progettazione in ambito sociale, socio-sanitario e socio-educativo.

Abilità: Individuare tecniche e strumenti utili per la programmazione e la realizzazione di attività di animazione rivolte ai minori. Riconoscere le tecniche di animazione in relazione alle diverse età e ai bisogni dei minori. Riconoscere le relazioni tra obiettivi e attività di un progetto in ambito sociale, socio-sanitario e socio-educativo.

Obiettivi minimi: Compilare e ordinare la documentazione richiesta per l'esecuzione di protocolli e progetti e nella gestione dei servizi. Programmare e realizzare semplici attività di animazione socio-educative rivolte a minori.

3. Attività o percorsi didattici concordati nel CdC a livello interdisciplinare - Educazione civica *(descrizione di conoscenze, abilità e competenze che si intendono raggiungere o sviluppare)*

Agenda 2030: 17 obiettivi per lo sviluppo sostenibile.

Obiettivo 3: Salute e benessere che si pone tra gli altri l'obiettivo di dimezzare il numero di decessi a livello mondiale e le lesioni da incidenti stradali. In questa direzione proponiamo un progetto di **educazione alla sicurezza stradale**, una delle priorità su cui il Ministero dell'Istruzione e del Merito lavora per promuovere tra i giovani la cultura della sicurezza in strada, il rispetto delle regole e l'educazione alla mobilità sostenibile. L'intervento è stato realizzato attraverso il progetto **"Il sogno di Brent"**, disponibile sulla Piattaforma Nazionale Educazione Stradale (PNED). Il progetto affronta il tema della sicurezza collegato a quello della disabilità conseguente ad incidente e stimola comportamenti corretti attraverso l'utilizzo di un attivatore emozionale: il cortometraggio animato dal titolo: "Il sogno paralimpico di Brent Winters", realizzato da Andrea Lucchetta per il Comitato Paralimpico Italiano.

- **Competenze di educazione civica:** acquisire comportamenti di guida corretti attraverso un attivatore emotivo; acquisizione della consapevolezza in merito alle conseguenze di propri comportamenti scorretti alla guida. Acquisizione di un maggior senso di responsabilità alla guida.
- **Conoscenze asse scientifico-tecnologico e professionale:** l'incidente stradale, il trauma, lo shock, l'aiuto, il dolore, la paura, l'isolamento, l'importanza della resilienza, lo sport (sfida e coraggio), l'importanza delle relazioni umane (l'aiuto e l'intimità). Il concetto di controllo
- **Abilità:** saper riconoscere gli elementi determinati di un incidente stradale, riconoscere il proprio stile di attribuzione degli incidenti stradali (cause esterne o responsabilità propria). Riconosce l'influenza dei pari nel proprio stile di guida.

4. Tipologie di verifica, elaborati ed esercitazioni

[Indicare un eventuale orientamento personale diverso da quello inserito nel PTOF e specificare quali hanno carattere formativo e quale sommativo]

Come indicato nel PTOF: gli elementi della valutazione sono dati osservabili attraverso un criterio di riferimento, le tipologie di prove possono essere scritte o orali, pratiche, strutturate/semi strutturate o aperte. Le prove di verifica sono coerenti con gli obiettivi prefissati e risultano

attendibili rispetto alla rilevazione dei risultati attesi nella prova. In alcuni casi alle studentesse con Disturbo Specifico del' Apprendimento o con disabilità certificata, possono risultare utili prove guidate in modo tale che gli studenti abbiano una linea da seguire durante il compito assegnatogli evitandogli di disperdersi, oppure prove equipollenti strutturate.

Come indicato nella delibera del Dipartimento per la classe di concorso B023: per ogni quadrimestre, ai fini della valutazione interperiodale, si prevede un numero minimo di quattro valutazioni (tra scritto, orale e pratica), di cui almeno una - data la natura della disciplina - deve essere una prova pratica.

5. Criteri per le valutazioni

(fare riferimento a tutti i criteri di valutazione deliberati nel Ptof aggiornamento triennale 22/25; indicare solo le variazioni rispetto a quanto inserito nel PTOF)

Per criteri di valutazione si fa riferimento alle corrispondenti tabelle inserite nel PTOF.

6. Metodi e strategie didattiche

(in particolare indicare quelle finalizzate a mantenere l'interesse, a sviluppare la motivazione all'apprendimento, al recupero di conoscenze e abilità, al raggiungimento di obiettivi di competenza)

Gli interventi in aula saranno strutturati prevedendo una fase iniziale di lezione frontale, seguita dalla lezione partecipata e successivamente da un'attività che favorisca l'apprendimento attraverso una tra le seguenti metodologie didattiche: la Didattica Laboratoriale, il Cooperative Learning, la Didattica Metacognitiva e il Problem Solving.

Attraverso la didattica laboratoriale gli studenti potranno elaborare i propri pensieri, modificarli, in modo da acquisire una dimensione critica riguardo a ciò a cui si approcciano a fare, a sperimentare, attivando così la creatività ed il pensiero divergente, sviluppando una serie di soluzioni alternative al problema posto.

Attraverso la metodologia del Cooperative Learning gli studenti lavoreranno in piccoli gruppi in modo da attivare processi cognitivi che permetteranno loro di acquisire competenze specifiche grazie al contributo di ogni membro del gruppo (interdipendenza positiva). Questa metodologia è molto utile per favorire l'inclusione all'interno della classe, migliorare la relazione tra i pari e sviluppare l'empatia.

Pisa li 31/05/2023

Il docente FENUCCI ROBERTO